Ca’Tiepolo, 26 Gennaio 2017

Cara Brigitte,

Ho riflettuto molto sulla tua storia, ed ancora adesso trovo difficoltà ad esprimerti ciò che sento. Hai vissuto una bruttissima esperienza, affrontandola con un coraggio immenso; sei ripartita da zero in un nuovo paese dove sei stata costretta a rifugiarti, senza i tuoi amati figli e senza nessuna persona a te cara che ti potesse stare vicino o confortarti nei brutti momenti. Considerarti semplicemente una donna forte è poco, perché tu sei molto più di questo.

In questo paese, hai affrontato molte vicende più o meno piacevoli, hai imparato a fidarti di alcune persone, aprendoti a raccontare il tuo passato prima di arrivare qui, hai ricevuto aiuto da persone che sembrano essere mandate dal cielo dalle grandi cose che fanno, nei tuoi confronti e in quelli che come te giungono fino a qua e ricominciano una nuova vita, hanno ritrovato i tuoi bambini, consentendovi cosi di riunirvi di nuovo nella famiglia che eravate prima.

Io sono Giorgia e conosco la tua storia, così ti racconto un po’ di me. Innanzitutto vorrei ringraziarti, mi hai insegnato che nella vita bisogna avere una grandissima forza d’animo per sopportare tutte le sfide e gli ostacoli che ogni giorno ci vengono posti, che non bisogna mai darsi per vinti; inoltre mi hai fatto capire quanto io possa essere fortunata ad avere una famiglia che mi sostiene e non mi fa mai mancare nulla, mi permette di studiare per realizzare i miei sogni. Anche io vorrei diventare un’infermiera un giorno, aiutare il prossimo proprio come facevi tu nel tuo paese.

Mentre riflettevo su quello che ogni giorno persone come te sopportano per arrivare a fine giornata, tra i morsi della fame e avere un piccolo riparo, ho provato una profonda sofferenza e un grande senso di rabbia nei confronti dell’umanità che ancora non ha capito quanto inutile sia farsi la guerra tra “razze”, che nemmeno esistono perché siamo tutti uguali, ovvero UMANI,non animali da distinguere tra loro!

Spero con tutto il cuore che pian piano, nel corso degli anni, l’uomo capisca tutto il male che sta arrecando a persone come te, che in realtà non desiderano altro che la pace, i suoi errori anche nel confronto delle vostre terre, ormai sfruttate dai paese più industrializzati, lo sbaglio che commette anche nei confronti di tutti noi, rovinando un pianeta bellissimo, ricco di meraviglie e creature splendide che lo popolano, distruggendolo lentamente in ogni suo centimetro con le sue futili guerre e i muri che costruisce tra le persone.

Non temere, io sono fiduciosa in un futuro migliore e pacifico per tutti, le cose cambieranno, non esisteranno guerre per sempre e i popoli non saranno divisi in eterno perché i cuori delle persone che vogliono essere vicine, l’un gli altri, non li puoi fermare; magari sarà un lento processo di unificazione, ma sono sicura che le nostre generazioni a venire, potranno godere di un mondo migliore in ogni campo. Non temere e abbi fiducia insieme a me, sei qui, sei viva e soprattutto sei con la tua famiglia e questo è l’importante. Io ti sono vicina in ogni caso e ricordati: “spera con me in un venire più roseo di quello che viviamo oggi”.

Tua Amica

Greguoldo Giorgia